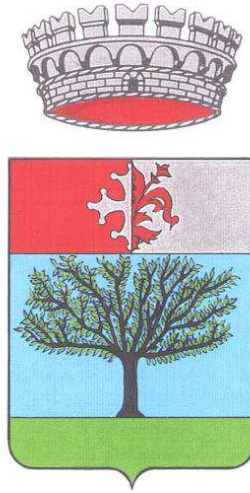


COMUNE DI TERRICCIOLA
(PROVINCIA DI PISA)



**VARIANTE AL R.U. PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA
DEL TRATTO DELLA S.R.T. 439 "SARZANESE - VALDERA" IN
ATTRAVERSAMENTO DEL C.A. DI LA STERZA**

**RELAZIONE E MODIFICA DELL'ART. 15 "DISCIPLINA
GENERALE DEL TERRITORIO" DELLE N.T.A
VIGENTI**

Progettista:

Dott. Franco Panicucci architetto

Consulente Indagine Geologica:

Dott. Simone Stefani Geologo

INDICE

1)	FINALITA' ED OBIETTIVI DELLA VARIANTE	pag.2
2)	ELABORATI CHE COMPONGONO LA VARIANTE	pag.2
3)	DESCRIZIONE DELLA VARIANTE	pag.2
4)	MODIFICA DELL'ART.15 DELLE N.T.A.	pag.3
	4.1) Estratto art.15 Vigente	pag.3
	4.2) Art. 15 modificato	pag.4
5)	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL LUOGO D'INTERVENTO	pag.5

1) FINALITA' ED OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Il Regolamento Urbanistico è la parte del Piano Regolatore Comunale che, nel rispetto delle indicazioni strategiche del Piano Strutturale, ne attua gli indirizzi con decisioni operative e con una disciplina puntuale del territorio sia degli insediamenti urbani che del territorio rurale.

La presente variante rispecchia le intenzioni e gli indirizzi del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico vigente, approvato dal Comune di Terricciola con Delibera di C.C. in data 22 maggio 2003, n° 18, e successive varianti con la finalità di ottimizzare, perfezionare l'assetto urbanistico di alcune porzioni di tessuto urbano e extra urbano delineate dal R.U. stesso, essenziale per migliorarne l'attuabilità. Tale miglioramento, nello specifico caso è indirizzato alla messa in sicurezza della viabilità principale Est del territorio Comunale, della strada S.R.T. n. 439 Sarzanese-Valdera asse infrastrutturale di collegamento con Volterra (verso Sud) Pontedera (verso Nord) e la S.P. n. 14 "di Miemo" (verso Ovest) in Loc. La Sterza mediante la previsione di una rotatoria.

2) ELABORATI CHE COMPONGONO LA VARIANTE

- Relazione tecnica con modifica alle N.T.A. e documentazione fotografica;
- Indagine geologica – idraulica e suoi allegati, di supporto al presente progetto;
- Elaborati cartografici:

-Tavola 1 – **Stato vigente di P.R.G.C. approvato e di Variante**

-Tavola 2 – **Vincolo preordinato all'esproprio e Barriere Architettoniche**

Le tavole sono state elaborate con strumenti informatici, le cui zonizzazioni sono restituite con diverse colorazioni in modo da risultare di facile lettura sia con stampe a colori che in bianco/nero.

3) DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La presente variante consiste nella modifica dell'intersezione a raso esistente mediante realizzazione di una rotatoria a tre braccia, di cui due rappresentate dall' attuale S.R.T. n. 439 ed una dal rettilineo da cui ha origine la S.P. n. 14. La realizzazione di una corsia di servizio, fisicamente separata, tale da raccogliere gli accessi carrabili esistenti ed evitare l'immissione diretta in rotatoria da parte dei residenti che necessitano di poter accedere alle proprietà private. Inoltre viene prevista la realizzazione di un percorso protetto ad uso esclusivo per i pedoni, così da migliorare la sicurezza anche per gli utenti deboli. Il marciapiede, si estenderà lungo il

margine meridionale della S.R.T. n. 439 nel tratto, interno al centro abitato di “La Sterza”, compreso tra la nuova rotatoria e la SP 45 di Lajatico, come meglio evidenziato nelle tavola di progetto n°2 . In tal modo si possono distinguere i flussi in transito con conseguente messa in sicurezza dell’utenza;

La finalità è tale da essere inserito tra gli interventi prioritari individuati dalla Regione Toscana, con Decreto n. 4625 del 19 ottobre 2011 (BURT 02.11.2011), in attuazione del Programma relativo al P.N.S.S. Ciò comporta il rispetto delle tempistiche specificate all’Art. 9 dell’allegato al Decreto 4625 del 19 ottobre 2011. La proposta di variante è tesa a migliorare le condizioni di sicurezza e funzionalità della suddetta infrastruttura viaria quale principale asse di collegamento nord-sud che attraversa la provincia di Pisa a partire dal Comune di Buti fino a raggiungere l’alta Val di Cecina.

4) MODIFICA DELL’ART. 15 DELLA DISCIPLINA GENERALE DEL TERRITORIO

ESTRATTO DI R.U. VIGENTE

DISCIPLINA GENERALE DEL TERRITORIO

ART. 15) INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' E RELATIVE FASCE DI RISPETTO

Le infrastrutture viarie comprendono strade, svincoli, fasce di rispetto esistenti e di progetto e fanno riferimento all' art. 13 delle N.T.A. del Piano Strutturale.

L' indicazione grafica della viabilità di progetto riportata in cartografia di Regolamento Urbanistico ha valore indicativo, sarà precisata nell' ambito del progetto esecutivo dell' opera nel rispetto delle leggi in materia.

Le fasce di rispetto stradale riproducono le distanze di legge vigenti e costituiscono comunque limite di inedificabilità.

Le aree comprese nelle fasce di rispetto possono essere destinate a corsie di servizio, ampliamenti delle carreggiate, parcheggi pubblici, percorsi pedonali e ciclabili, alberature, sistemazioni a verde pubblico, conservazione dello stato dei luoghi ad uso agricolo, usufruite come destinazioni d' uso delle zone adiacenti, pur rimanendo inedificabili, ma contribuendo all' edificazione dei lotti di appartenenza.

Tali aree possono essere oggetto di esproprio in caso di pubblica utilità.

In dette fasce può essere consentita la costruzione di viabilità di servizio e degli accessi ai lotti; a tempo determinato, con apposita convenzione, possono essere usufruite da stazioni di servizio carburanti.

E' vietata qualsiasi costruzione ad eccezione di acquedotti o simili.

Per gli edifici ricadenti nelle aree delle fasce di rispetto stradale, valgono le indicazioni di intervento allegare e dedotte dalle schede di indagine e dal criterio generale di classificazione, con esclusione degli ampliamenti.

Le aree non edificate saranno mantenute a spese dei proprietari, la manutenzione è resa obbligatoria per la sicurezza e il decoro dell' ambiente.

Per quanto riguarda comunque, la realizzazione degli interventi proposti relativa alle circonvallazioni di La Rosa e Selvatelle, dovranno essere rimandati a successivi accordi di pianificazione, a cui dovranno partecipare gli enti preposti, previa verifica e valutazione del tracciato proposto dal R.U. attraverso indagini specifiche sui flussi di traffico, sull' assetto morfologico e idraulico dell' area, nonché sui costi dell' opera, che dovranno essere valutati e concertati con la Provincia di Pisa. Vedi anche art.i n.6 e n.43 sull'Attitudine all'edificabilità dei suoli”.

ART. 15 COME MODIFICATO DALLA PRESENTE VARIANTE DOVE IN NERO BARRATO INDICA LE PARTI STRALCIATE E IN BLUETTO LE DEFINIZIONI AGGIUNTE

ART. 15) INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' E RELATIVE FASCE DI RISPETTO

Le infrastrutture viarie comprendono strade, svincoli, fasce di rispetto esistenti e di progetto e fanno riferimento all' art. 13 delle N.T.A. del Piano Strutturale.

L' indicazione grafica della viabilità di progetto, o dei corridoi stradali, riportata in cartografia di Regolamento Urbanistico ha valore indicativo, sarà precisata nell' ambito del progetto esecutivo dell' opera nel rispetto delle leggi in materia.

Le fasce di rispetto stradale riproducono le distanze di legge vigenti e costituiscono comunque limite di inedificabilità.

Le aree comprese nelle fasce di rispetto possono essere destinate a corsie di servizio, ampliamenti delle carreggiate, parcheggi pubblici, percorsi pedonali e ciclabili, alberature, sistemazioni a verde pubblico, conservazione dello stato dei luoghi ad uso agricolo, usufruite come destinazioni d' uso delle zone adiacenti, pur rimanendo inedificabili, ma contribuendo all' edificazione dei lotti di appartenenza.

Tali aree possono essere oggetto di esproprio in caso di pubblica utilità.

In dette fasce può essere consentita la costruzione di viabilità di servizio e degli accessi ai lotti; a tempo determinato, con apposita convenzione, possono essere usufruite da stazioni di servizio carburanti.

E' vietata qualsiasi costruzione ad eccezione di acquedotti o simili.

Per gli edifici ricadenti nelle aree delle fasce di rispetto stradale, valgono le indicazioni di intervento allegare e dedotte dalle schede di indagine e dal criterio generale di classificazione, con esclusione degli ampliamenti. Le aree non edificate saranno mantenute a spese dei proprietari, la manutenzione è resa obbligatoria per la sicurezza e il decoro dell' ambiente.

Per quanto riguarda comunque, la realizzazione degli interventi ~~proposti~~ ~~relativa~~ **relativi** alle circonvallazioni di La Rosa e Selvatelle, dovranno essere rimandati a successivi accordi di pianificazione, a cui dovranno partecipare gli enti preposti, previa verifica e valutazione del tracciato proposto dal R.U. attraverso indagini specifiche sui flussi di traffico, sull' assetto morfologico e idraulico dell' area, nonché sui costi dell' opera, che dovranno essere valutati e concertati con la Provincia di Pisa. **Per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza del tratto della S.R.T. 439 "Sarzanese-Valdera" in attraversamento del centro abitato di La Sterza è prevista la costruzione di una rotatoria e conseguenti fasce di rispetto al fine di agevolare la circolazione veicolare in detto nodo.** Vedi anche art.i n.6 e n.43 sull'Attitudine all'edificabilità dei suoli".

5) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL LUOGO DI INTERVENTO



Foto n. 1



Foto n. 2



Foto n. 3

Dott. Franco Panicucci
Architetto